

PIAZZALE MARCONI POLEMICA IN COMUNE

L'Expo perde lo sportello per il turismo

di **Fabio Spaterna**

Avrebbe dovuto atterrare in piazzale Marconi per l'Expo, ma l'«ufo», cioè l'edificio rotondo, parte dell'ambizioso progetto di riqualificazione del piazzale, è sparito in un buco nero di intoppi tecnici, lasciandosi dietro una scia di polemiche interne alla maggioranza. a pagina 6

Expo senza l'«ufo» dell'archistar

Entro aprile solo l'anello verde dell'opera di Ines Lobo. Polemica anche in maggioranza

Secondo le previsioni dell'amministrazione avrebbe dovuto atterrare in piazzale Marconi entro metà aprile: col fiato grosso, ma in tempo per l'inizio di Expo, previsto dopo due settimane. Ma il cosiddetto «ufo» - l'edificio rotondo, iper-moderno, parte dell'ambizioso progetto (400 mila euro il costo) di riqualificazione del piazzale, studiato dall'archistar portoghese Ines Lobo - è per ora sparito in un buco nero di intoppi tecnici, lasciandosi dietro una scia di polemiche interne alla maggioranza. Che ora viaggiano sui social network e a colpi di comunicati stampa.

Giovedì scorso l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla, aveva comunicato l'aggiudicazione dei lavori per il progetto di piazzale Marconi alla ditta «Milesi Sergio» di Gorlago: ribasso del 18,64%, su base d'asta di 319 mila euro. Ma con una precisazione dell'assessore: «Il cantiere riguarderà solo il primo lotto, ovvero l'anello verde che ruoterà intorno alla fontana». Ieri è stato il capogruppo di Patto Civico (e presidente della commissione Lavori Pubblici) Simone Paganoni, consigliere di maggioranza, a lanciare il sasso sempre via Facebook. E la polemica non è da poco: «Avevo scritto venerdì a Brembilla le mie perplessità sul

fatto che il padiglione espositivo di piazzale Marconi non sarà pronto per l'Expo, ma non ho mai ricevuto risposta. Nessuno, né in commissione né in consiglio comunale, ha mai accennato ai due lotti, anzi sia Brembilla che l'assessore all'Edilizia pubblica Francesco Valesini hanno sempre fissato la linea di demarcazione del progetto a maggio, in modo che fosse pronto per Expo».

La polemica viene presto ripresa dalle opposizioni. Dopo l'ironia sui social del capogruppo leghista Alberto Ribolla («Per una volta non posso che essere d'accordo con Paganoni»), lo stesso politico lumbard insieme ai capigruppo di minoranza Andrea Tremaglia (FdI), Danilo Minuti (Lista Tentorio) e Tommaso D'Aloia (Forza Italia) firma un comunicato congiunto al vetriolo: «Su quel piazzale solo tanta fretta e poca chiarezza, anche all'interno della stessa maggioranza. Dopo che la giunta ha parlato trionfalmente del progetto di Ines Lobo, ora scopriamo invece che questo sarà forse pronto per fine giugno, e quindi a esposizione già iniziata. Comprendiamo le difficoltà tecniche, ma perché il sindaco Giorgio Gori non ci ha precisato già in fase di presentazione l'esistenza di due lotti

distinti?». E l'ex sindaco Franco Tentorio aggiunge: «La promessa di avere tutto pronto per aprile era stata fatta, ma ci sono anche altre opere, come la Greenway, che sono totalmente ferme. Gori ha ragione a dire di non voler più sentir parlare di "cambio di passo", altrimenti va in difficoltà». La maggioranza non ci sta, con Brembilla e Valesini che replicano alle accuse: «La giunta si è presentata in consiglio con il progetto complessivo del piazzale, come consuetudine. Dopo una serie di problemi tecnici si è deciso di provvedere all'esecuzione per lotti funzionali, così come avviene in numerose opere pubbliche. Per il primo lotto, quello di maggior impatto visivo ed estetico, e quindi più urgente, la data di consegna richiesta all'impresa appaltatrice è a fine aprile; il ritardo del padiglione, pensato non solo per Expo ma come un punto di informazione turistica permanente, è legato a motivi esclusivamente pratici, non noti al momento dell'approvazione in consiglio comunale».

Fabio Spaterna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso

● Il super architetto portoghese Ines Lobo ha progettato il futuro punto di informazione per turisti in piazzale Marconi. Un progetto da 400 mila euro, messo in gara

● Grazie al ribasso d'asta l'impresa Milesi garantisce di poter realizzare il progetto con 319 mila euro. Ora è polemica, in Comune, sui tempi previsti: non tutta l'opera sarà pronta prima dell'Expo

Lo scontro



“
Nessuno ci aveva mai accennato ai due lotti, sapevamo che tutta l'opera sarebbe stata pronta per maggio
Simone Paganoni
Patto Civico



“
Siamo andati in Consiglio con tutto il progetto, come sempre. Il ritardo è dovuto a motivi pratici
Marco Brembilla
Assessore



Il progetto Una struttura chiusa, ma con ampie vetrate: è questa l'idea dell'architetto Ines Lobo per il futuro punto di informazione turistica